

# Violenza di genere: l'Alma Mater in campo per la campagna dell'ONU con 16 giorni di eventi e attivismo

L'Università di Bologna aderisce alla "[16 Days of Activism Against Gender-Based Violence](#)", la campagna di **16 giorni di attivismo** promossa dalle **Nazioni Unite** che connette il **25 novembre**, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con il **10 dicembre**, giornata mondiale dei diritti umani.

Sarà una maratona di appuntamenti, che include tra l'altro un **confronto con Paola Di Nicola Travaglini**, consigliera della Corte di Cassazione e già consulente giuridica della Commissione sul femminicidio del Senato, uno spettacolo teatrale nato dalla volontà di due madri **che hanno condiviso la tragedia del femminicidio delle loro figlie** e l'apertura di un **nuovo Sportello universitario contro la violenza di genere** al Campus di Forlì dell'Alma Mater.

Si comincia il **21 novembre**, alle 15, nell'Aula 1 di via Zamboni 32, con l'incontro "[Donna, vita, libertà! Violenze, denunce, resistenza e rivoluzione delle donne iraniane](#)". Intervengono **Sanam Naderi**, attivista e artista indipendente, e **Gianluca Costantini**, artista attivista e graphic journalist. Coordinano **Federica Zanetti**, **Rosy Nardone** e **Giovanna Guerzoni** del CSGE – Centro Studi sul Genere e l'Educazione dell'Alma Mater.

Si continua poi con un'anteprima al **Campus di Ravenna**: giovedì **23 novembre**, alle 14, nella sede di **Palazzo Verdi** (via Pasolini, 23 – Ravenna) è in programma "[HER Voice. Honesty, Empowerment, Resilience](#)", seminario organizzato dal **Corso di**

**Studi I-Contact** in collaborazione con l'associazione studentesca "**Tôchi bellezza**". Studiose e attiviste internazionali discuteranno il tema della violenza contro le donne a partire da alcuni casi di studio (in Libano e in Egitto) e con riferimento alle forme di violenza che vengono perpetrate sul web.

Altra anteprima: venerdì **24 novembre**, alle 14,30, nel Quadriportico dell'ex-ospedale Roncati, ora **Casa della Comunità Saragozza** (via Sant'Isaia, 90 – Bologna), è in programma il vernissage della mostra sulla violenza contro le donne "[Com'eri vestita?](#)", a cura dell'**Associazione Malala**, con il patrocinio dell'Università di Bologna. Dopo i saluti istituzionali, l'evento prosegue con una serie di contributi e letture sul tema della violenza di genere.

In quest'occasione, inoltre, **Ilaria Tarricone**, professoressa al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Alma Mater, presenta "**Women on the Move e Mental Health: Intimate Partner Violence**", uno studio osservazionale nel Pronto Soccorso del Policlinico di Sant'Orsola.

Sabato **25 novembre**, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Alma Mater promuove, con Città Metropolitana e Patto per l'Uguaglianza, "**Dieci domande sulla violenza**": dalle 10, nell'Auditorium del DAMSLab (e [in diretta streaming](#)), un confronto tra ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di Bologna e provincia, con l'Università di Bologna, i Centri Antiviolenza e i Centri per Uomini Autori di Violenza.

Dopo i saluti del Rettore **Giovanni Molari**, del Sindaco **Matteo Lepore** e di **Giuseppe Antonio Panzardi**, Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, interverrà **Paola Di Nicola Travaglini**, consigliera della Corte di Cassazione e già consulente giuridica della Commissione sul femminicidio del Senato.

Si continua poi **domenica 26**, alle 18, con lo spettacolo "[Credi](#)

[davvero \(che sia sincero\)](#)”, in programma al Teatro Candilejas (via Bentini, 20 – Bologna). Lo spettacolo – con **Nino Faranna** e **Francesca Macchi**, tratto dal romanzo di **Roberto Ottone**lli, con adattamento e regia di **Alice Grati** – fa capo al progetto **“Difesa Donne”**, nato per volontà di due madri che hanno condiviso la tragedia del femminicidio delle figlie e che si sono impegnate e continuano a impegnarsi affinché il dramma che hanno vissuto possa aiutare a prevenire e a riconoscere i segnali di una relazione violenta. Sul palco, un’attrice e un attore raccontano la storia mettendo in evidenza come il femminicidio nasca da molte altre violenze di cui spesso non sappiamo riconoscere i segnali.

Dopo il teatro, l’attenzione si sposta poi sulla televisione. Martedì **28 novembre**, dalle 17,30, al Pop Up Cinema Arlecchino (via Lame, 59/a – Bologna) è in programma l’incontro [“Nuove narrazioni: la rappresentazione della violenza di genere attraverso le serie TV”](#). Un momento per mettere in luce come spesso TV e cinema propongano **narrazioni sterili e inadeguate sulla violenza di genere**, alimentando **luoghi comuni tossici e dannosi**. Com’è cambiato, dunque, il racconto della violenza di genere sul piccolo schermo? Quali sono le serie TV che provano a parlarci in un altro modo di violenza contro le donne?

Moderate da **Chiara Gius**, ricercatrice al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Bologna, ne parleranno la professoressa **Cristina Demaria**, Delegata dell’Alma Mater per l’equità, l’inclusione e la diversità, **Marina Pierri**, critica televisiva e co-fondatrice e direttrice artistica di FeST (Festival delle Serie Tv di Milano), e **Eugenia Fattori**, critica cinematografica e televisiva, esperta in comunicazione e attivista.

Il giorno successivo, **mercoledì 29**, ci si sposterà al **Campus di Forlì dell’Alma Mater** per l’apertura ufficiale di un nuovo **Sportello universitario contro la violenza di genere**, che andrà ad affiancare quello aperto un anno fa a Bologna. Il nuovo spazio è gestito dal **Centro Donna del Comune di Forlì**,

per contrastare e prevenire la violenza maschile contro le donne e ogni forma di violenza di genere.

Il servizio è gratuito e offre **colloqui individuali, ascolto telefonico**, attivazione della procedura di emergenza **per l'immediata messa in protezione della persona che subisce violenza**, informazioni sui servizi, le figure e gli organismi istituzionali dell'Ateneo, la possibilità di interazione con la rete dei servizi e dell'associazionismo locale e informazioni di base sugli aspetti legali.

Si continua poi giovedì **30 novembre**, alle 15: il CSGE (Centro Studi sul Genere e l'Educazione), in collaborazione con la rivista *Infanzia*, organizza "[50 anni dalla parte delle bambine](#)", un reading commentato di brani del libro di **Elena Gianini Belotti** "Dalla parte delle bambine", in occasione del cinquantenario dalla sua pubblicazione. Seguirà **un'esposizione temporanea dedicata al libro** che verrà allestita contemporaneamente in più Dipartimenti dell'Ateneo e nella sede centrale di Unibo, realizzata dal CSGE con la collaborazione di **Cristina Demaria**, Delegata per l'equità, inclusione e diversità, **Federico Condello**, Delegato per le studentesse e gli studenti e alla Comunicazione Istituzionale, e **Cristina Gamberi**, assegnista di ricerca, Università di Bologna.

Il libro "**Dalla parte delle bambine**" (Feltrinelli, 1973) della pedagogista Elena Gianini Belotti (1929-2022) rappresenta **una pietra miliare negli studi di genere**, in Italia e internazionalmente. Tradotto in 15 lingue, è un testo che analizza per la prima volta in che modo le convenzioni sociali su ciò che è tipicamente maschile e ciò che è tipicamente femminile funzionino da dispositivi materiali e simbolici di disuguaglianza, di esclusione e di complessi di inferiorità.

Martedì **5 dicembre**, nell'Aula 8 di Palazzo Hercolani (Strada Maggiore, 45 – Bologna), è in programma il laboratorio sulla violenza di genere digitale "[Diffusione Non Consensuale di](#)

[Immagini Intime \(DNCII\)](#)". Durante l'evento sarà presentato un **toolkit digitale**, creato da Chayn Italia, che contiene informazioni utili per comprendere meglio cos'è la DNCII, a quali strumenti ricorrere per salvaguardarsi e alcuni consigli sull'autotutela digitale.

Prima della fase laboratoriale dell'incontro, si parlerà di violenza di genere digitale insieme alle attiviste di Chayn Italia **Chiara Missikof** e **Claudia Fratangeli**, a **Chiara Gius**, ricercatrice al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, e a **Cristina Gamberi**, assegnista di ricerca all'Università di Bologna.

Il percorso tra impegno, arti, e linguaggi per parlare di violenza di genere si chiude infine il **7 dicembre** con un appuntamento – destinato al personale dell'Alma Mater – [promosso dal CUG](#), il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro. Dalle 9,30, nell'Aula Giorgio Prodi del Complesso di San Giovanni in Monte (Piazza San Giovanni in Monte, 2 – Bologna) **saranno raccontate le diverse iniziative messe in campo**, dal bilancio di genere fino alle azioni per il benessere sul lavoro.

Dopo i saluti del Rettore **Giovanni Molari**, del Prorettore per il personale **Giorgio Bellettini** e di **Federico Condello**, Delegato per le studentesse e gli studenti e alla Comunicazione Istituzionale, interverrà **Martina Vincieri**, Presidente del CUG dell'Università di Bologna. La chiusura dell'evento sarà affidata invece alla Consigliera di Fiducia dell'Alma Mater, **Fiorella Giusberti**.